Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 89

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 6 aprile 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 31 gennaio 1957
registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1957
registro n. 11 Esercito, foglio n. 332

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

ALAGIANI Pietro fu Stefano e di Rosa Alekian, classe 1894, tenente cappellano. — Sempre presente sul campo di battaglia, noncurante della vita, per portare la sua elevata parola di conforto ed ogni possibile assistenza, anche materiale, ai feriti ed ai morenti, là dove più aspra ferveva la lotta. Spesso la sua presenza, nei momenti e nei posti più pericolosi, ha costituito esempio di coraggio e di calma per i combattenti. Catturato prigioniero dopo aver sopportato per lunghi anni con stoica abnegazione ogni sorta di patimenti, privazioni, maltrattamenti e persino il carcere più duro, continuava con indomita fierezza ad esercitare la sua sacra missione per il bene degli altri. Costante assertore e strenuo difensore della fede cristiana, dell'amor di Patria, del dovere da compiere fino al sacrificio supremo. — Russia, 1942-gennaio 1954.

ZIGIOTTI Giuseppe fu Giovanni, classe 1897, distretto Udine, maggiore fanteria complemento, 81° fanteria «Torino». — Magnifica figura di ufficiale, dopo essersi ripetutamente distinto per fiero ed eroico comportamento di combattente, in un duro ed estenuante ripiegamento, in lunghi anni di prigionia sfidava a viso aperto minacce, sevizie, punizioni e condanne, tenendo sempre alta ed immacolata la dignità di soldato e di italiano. Impavido nell'affrontare mortali sofferenze, tenace nel sopportarle, indomabile contro la persecuzione del nemico e l'avverso destino, dava continue prove di elevate virtù militari ed esempio sublime di incorruttibile onestà, di onore adamantino. Per il suo dignitoso contegno di assoluta intransigenza con le leggi del dovere guadagnò il martirio di ingiusta condanna quale criminale di guerra. Dimostrò così che si può anche esser vinti materialmente ma restare imbattuti, anzi vittoriosi, sul campo dell'onore. — Russia, 1942-gennaio 1954.

(2021)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° novembre 1956, n. 1682.

Autorizzazione all'Accademia nazionale di Santa Cecilia ad accettare un legato.

N. 1682. Decreto del Presidente della Repubblica 1° novembre 1956, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Accademia nazionale di Santa Cecilia viene autorizzata ad accettare il legato di L. 10.000.000 disposto in suo favore dalla contessa Maddalena Fourton vedova San Martino di Valperga, con testamento olografo 4 giugno 1954.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *marzo* 1957
Atti del Governo, registro n. 104, *foglio n.* 195. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 gennaio 1957, n. 171.

Erezione in ente morale del « Ricovero vecchi di Verucchio » (Forlì).

N. 171. Decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, il « Ricovero vecchi di Verucchio » (Forlì) viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *marzo* 1957
Atti del Governo, registro n. 104, *foglio n.* 198. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 gennaio 1957, n. 172.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Beata Vergine del Rosario, in Trieste.

N. 172. Decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trieste in data 1° marzo 1948, integrato con due dichiarazioni del 20 dicembre 1955, relativo alla erezione della parrocchia della Beata Vergine del Rosario, in Trieste.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 *marzo* 1957
Atti del Governo, registro n. 104, *foglio n.* 187. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 1957, n. 173.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Santa Maria, in località Alberese del comune di Grosseto.

N. 173. Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Sovana-Pitigliano in data 28 maggio 1911, integrato con dichiarazione del 22 giugno 1956, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria, in località Alberese del comune di Grosseto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1957
Atti del Governo, registro n. 104, foglio n. 192. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 febbraio 1957, n. 174.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia del Corpus Domini o SS.mo Sacramento, in quartiere Villette del comune di Massa (Massa Carrara).

N. 174. Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Apuania in data 8 luglio 1956, integrato con dichiarazione del 22 stesso mese, relativo alla erezione della parrocchia del Corpus Domini o SS.mo Sacramento, in quartiere Villette del comune di Massa (Massa Carrara).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1957
Atti del Governo, registro n. 104, foglio n. 193. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 febbraio 1957, n. 175.

Autorizzazione alla Società operaia di mutuo soccorso Nasche San Desiderio, con sede in San Desiderio (Genova) ad acquistare un appezzamento di terreno.

N. 175. Decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, la Società operaia di mutuo soccorso Nasche San Desiderio, con sede in San Desiderio (Genova) viene autorizzata ad acquistare un appezzamento di terreno sito in San Desiderio.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1957
Atti del Governo, registro n. 104, foglio n. 194. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 31 agosto 1956.

Modificazioni al regolamento del concorso pronostici denominato « Totosport », connesso con lo svolgimento del Giro ciclistico d'Italia, approvato con decreto Ministeriale 7 maggio 1955.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, che riserva al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) l'esercizio dei concorsi pronostici e dei giuochi di abilità, previsti dal decreto legislativo stesso, quando siano connessi con manifestazioni sportive organizzate e svolte sotto il controllo dell'Ente predetto;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581;

Visto l'art. 52 del decreto suddetto, il quale dispone che i regolamenti per l'organizzazione e l'esercizio delle attività di giuoco sopra menzionate sono approvati con decreto del Ministro per le finanze;

Visto il regolamento del concorso pronostici denominato « Totosport », connesso con lo svolgimento del Giro ciclistico d'Italia, esercitato dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano, approvato con decreto Ministeriale del 7 maggio 1955, registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 1955, registro n. 9 Finanze, foglio n. 351;

Udito il conforme parere della Commissione prevista dall'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581;

Decreta:

Sono approvate le seguenti modifiche al regolamento del concorso pronostici denominato « Totosport » connesso con lo svolgimento del Giro ciclistico d'Italia, approvato con decreto Ministeriale 7 maggio 1955:

Art. 1, primo comma. Dopo le parole: « pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 220 del 24 settembre 1954 » aggiungere le parole « nonchè modificato con decreto Ministeriale del 31 agosto 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 218 del 31 agosto 1956 ».

Art. 3, primo comma. E' soppresso il periodo « Ogni scheda è utilizzabile solo per due o sei colonne ».

Art. 7. E' soppresso l'intero articolo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 agosto 1956

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 settembre 1956
Registro n. 20 Finanze, foglio n. 107. — RIZZA

(2215)

DECRETO MINISTERIALE 22 dicembre 1956.

Approvazione dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale, per l'esercizio finanziario 1957-58.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 10 del regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277, convertito, con modificazioni, nella legge 3 marzo 1932, n. 269, e successivamente modificato con la legge 25 maggio 1939, n. 880;

Sentito il Comitato amministrativo del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale;

Decreta:

E' approvato l'annesso stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale, per l'esercizio finanziario 1957-58.

Roma, addì 22 dicembre 1956

Il Ministro per la marina mercantile
CASSIANI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1957 al 30 giugno 1958

CAPITOLI			Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1956-57	Variazioni che si propongono		Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1957-58 (Col. 4 ± 5)
N. dell'esercizio 1956-57	1957-58	DENOMINAZIONE				
1	2	3	4	5		6
		ENTRATA				
1	2	Proventi della contribuzione per provvedere alle spese per il funzionamento degli Uffici del lavoro portuale e per l'ordinamento del lavoro nei porti minori (articolo 1279, primo comma, del Codice della navigazione; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 aprile 1947, n. 547 e legge 27 febbraio 1955, n. 66)	28.000.000	+	(a) 2.000.000	30.000.000
2	2	Proventi della contribuzione per provvedere alla assistenza, alla tutela della integrità fisica e alla elevazione morale dei lavoratori e delle loro famiglie (articolo 1279, secondo comma, del Codice della navigazione; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 26 aprile 1947, n. 547 e legge 27 febbraio 1955, n. 66)	36.000.000	+	(a) 4.000.000	40.000.000
3	3	Canoni delle imprese portuali	2.500.000		—	2.500.000
4	4	Proventi eventuali diversi	2.000		—	2.000
			66.502.000	+	6.000.000	72.502.000
		SPESA				
1	1	Indennità di trasferta e di missione	5.000.000	+	(b) 500.000	5.500.000
2	2	Spese per provvedimenti relativi alla assistenza, alla tutela della integrità fisica e alla elevazione morale dei lavoratori e delle loro famiglie	36.000.000	+	(c) 4.000.000	40.000.000
3	3	Spese per la costruzione, la manutenzione e per l'affitto dei locali degli Uffici del lavoro portuale	*per memoria*		—	*per memoria*
4	4	Attrezzi, arredi, mobili, illuminazione, riscaldamento, consumo d'acqua, spese postali, telegrafiche e telefoniche, stampati, pubblicazioni e spese varie di ufficio	4.500.000	+	(b) 500.000	5.000.000
5	5	Compensi per lavoro straordinario al personale statale centrale e periferico addetto ai servizi relativi all'ordinamento del lavoro portuale (decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19 e decreto del Presidente della Repubblica 17 agosto 1955, n. 767)	3.850.000	+	(d) 1.500.000	5.350.000
6	6	Compensi speciali in eccedenza ai limiti stabiliti per il lavoro straordinario da corrispondere al personale statale centrale e periferico addetto ai servizi relativi all'ordinamento del lavoro portuale in relazione a particolari esigenze dei servizi stessi (art. 6 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	1.660.000	+	(b) 340.000	2.000.000
7	7	Gettoni di presenza ai membri ed ai segretari del Comitato centrale, dei Consigli e delle Commissioni del lavoro portuale, ai membri del Comitato amministrativo del bilancio speciale per gli uffici del lavoro portuale e compenso al segretario del Comitato amministrativo stesso (regio decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277; regio decreto-legge 31 agosto 1945, n. 572; decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 7 dicembre 1946, n. 623; legge 4 giugno 1949, n. 422; legge 4 dicembre 1950, n. 888 e decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5; artt. 143 e 146 del regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima (*e*)	900.000	+	(e) 450.000	1.350.000
8	8	Sussidi al personale statale centrale e periferico addetto ai servizi relativi all'ordinamento del lavoro portuale e rispettive famiglie	600.000	+	(f) 60.000	660.000
9	9	Spese casuali	200.000		—	200.000
10	10	Devoluzione al fondo di riserva dell'avanzo di gestione dell'esercizio	13.792.000	—	(g) 1.350.000	12.442.000
11	11	Fondo indennità licenziamento impiegati	*per memoria*		—	*per memoria*
			66.502.000	+	6.000.000	72.502.000

(*a*) Aumento proposto in relazione al previsto gettito dei proventi di cui all'oggetto.
(*b*) Aumento dipendente da previsto maggior fabbisogno.
(*c*) Aumento proposto in relazione allo sviluppo dell'attività assistenziale di cui all'oggetto.
(*d*) Aumento dipendente dall'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19, concernente il conglobamento totale del trattamento economico del personale statale.
(*e*) Modificata la denominazione del capitolo per completare la citazione dei provvedimenti legislativi con l'indicazione del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, concernente compensi ai componenti delle Commissioni, Consigli, Comitati o Collegi operanti nelle Amministrazioni statali. Aumento proposto per previsto maggiore fabbisogno.
(*f*) Aumento proposto per migliorare l'assistenza al personale che versi in particolari condizioni di disagio finanziario.
(*g*) Diminuzione dipendente da previsto minor avanzo di gestione.

Roma, addì 22 dicembre 1956

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per la marina mercantile
CASSIANI

(2265)

DECRETO MINISTERIALE 8 gennaio 1957.

Coefficienti di rivalutazione dei prezzi di beni distrutti o danneggiati dalla guerra relativi ad attività agricole.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 27 dicembre 1953, n. 968, sulla concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra;

Visto l'art. 27, secondo comma, della predetta legge, il quale prevede che, ai fini della determinazione della base di commisurazione del contributo, il rapporto esistente fra i prezzi al momento del ripristino, della riparazione e della ricostruzione ed i prezzi vigenti nel mese precedente alla dichiarazione di guerra, sia determinato con decreto del Ministero competente secondo la natura del bene danneggiato o distrutto, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Considerato che tale rapporto è determinabile singolarmente per i bovini, per gli ovini e i suini, mentre è unico per tutti gli altri beni agricoli di cui all'art. 38 della predetta legge;

Di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Ai fini della determinazione della base di commisurazione del contributo di cui all'art. 27 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, per i beni distrutti o danneggiati dalla guerra, relativi ad attività agricole, il rapporto fra i prezzi al momento del ripristino, della riparazione o della ricostruzione ed i prezzi vigenti nel mese precedente alla dichiarazione di guerra resta determinato secondo il seguente prospetto a partire dal 1° gennaio 1957 e fintanto che con successivo decreto non venga stabilito un nuovo rapporto:

Periodo: maggio 1940; bovini 1,00; ovini 1,00; suini grassi 1,00; altri beni agricoli 1,00.

Periodo: dal 1° gennaio 1957; bovini 64,64; ovini 59,43; suini grassi 46,76; altri beni agricoli 53,92.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 gennaio 1957

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
COLOMBO

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1957
Registro n. 6 Agricoltura e foreste, foglio n. 260

(2269)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1957.

Divieto di caccia e di uccellagione ai fringillidi, agli alaudidi e ai turdidi fino a nuova disposizione.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016;

Vista la lettera 4 gennaio 1957, con la quale il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste formula voti affinchè, nell'interesse di una maggiore protezione degli uccelli utili all'agricoltura, venga vietata, nel periodo invernale-primaverile 1957, la caccia e l'uccellagione ai fringillidi, alaudidi e turdidi;

Ritenuta l'opportunità di disporre detto divieto per un periodo di tempo sufficiente a garantire una effettiva e duratura protezione, per esigenze agricole, degli uccelli utili all'agricoltura;

Decreta:

Per il periodo venatorio invernale-primaverile, successivo al 1° gennaio è vietato, sino a nuova disposizione, ai sensi dell'art. 23 del testo unico sulla caccia citato nelle premesse, l'esercizio della caccia e della uccellagione ai fringillidi, agli alaudidi e ai turdidi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione.

Roma, addì 26 marzo 1957

p. *Il Ministro*: VETRONE

(2270)

DECRETO MINISTERIALE 27 marzo 1957.

Ricostituzione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Mostra-mercato nazionale dei vini tipici e pregiati », con sede in Siena.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1950, n. 296, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Mostra-mercato nazionale dei vini tipici e pregiati », Siena, e ne è stato approvato lo statuto;

Ritenuta la necessità di ricostituire, per il nuovo biennio, il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente, ai sensi dell'art. 15 del detto statuto;

Viste le designazioni fatte dalle Amministrazioni interessate;

Decreta:

Articolo unico.

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Mostra-mercato nazionale dei vini tipici e pregiati », con sede in Siena, è costituito dai seguenti membri:

1. Mantengoli dott. Giovan Battista, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio, con funzioni di presidente;

2. Carli rag. Latino, in rappresentanza del comune di Siena;

3. Castelli rag. Achille, in rappresentanza della Camera di commercio, industria e agricoltura di Siena.

Il Collegio dura in carica due anni, con decorrenza dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 marzo 1957

Il Ministro: CORTESE

(2219)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1957.

Nomina del segretario generale dell'Ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », con sede in Trieste.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1956, n. 506, col quale è stato approvato lo statuto dell'Ente autonomo « Fiera di Trieste Campionaria internazionale »;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla nomina del segretario generale dell'Ente predetto, ai sensi dell'art. 9 del predetto statuto;

Vista la lettera in data 11 febbraio 1957, n. 3934, del presidente dell'Ente, con cui viene proposta la nomina del dott. Claudio Chiaruttini;

Sentita la Sezione speciale fiere, mostre ed esposizioni, istituita in seno al Consiglio superiore del commercio interno ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 settembre 1947, n. 948;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Claudio Chiaruttini è nominato segretario generale dell'Ente autonomo « Fiera di Trieste Campionaria internazionale », con sede in Trieste.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 marzo 1957

Il Ministro: CORTESE

(2221)

DECRETO MINISTERIALE 28 marzo 1957.

Nomina del segretario generale dell'Ente autonomo « Mostra-mercato nazionale della calzatura Civitanova Marche-Montegranaro », con sede in Civitanova Marche.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 1955, n. 1386, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Mostra-mercato nazionale della calzatura Civitanova Marche-Montegranaro », con sede in Civitanova Marche, e ne è stato approvato lo statuto;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla nomina del segretario generale dell'Ente predetto, ai sensi dell'art. 13 dello statuto;

Vista la deliberazione 11 gennaio 1957, con la quale la Giunta esecutiva dell'Ente esprime parere favorevole alla nomina a segretario generale del rag. Glauco De Sanctis, proposta dal presidente;

Sentita la Sezione speciale fiere, mostre ed esposizioni, istituita in seno al Consiglio superiore del commercio interno ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 settembre 1947, n. 948;

Decreta:

Articolo unico.

Il rag. Glauco De Sanctis è nominato segretario generale dell'Ente autonomo « Mostra-mercato nazionale della calzatura Civitanova Marche-Montegranaro », con sede in Civitanova Marche.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 marzo 1957

Il Ministro: CORTESE

(2220)

DECRETO MINISTERIALE 29 marzo 1957.

Ricostituzione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Fiera di Messina - Campionaria internazionale », con sede in Messina.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1407, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti il regio decreto 3 gennaio 1939, n. 507, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Fiera di Messina », con sede in Messina, ed il decreto del Presidente della Repubblica 25 settembre 1955, n. 1038, che ne ha approvato il vigente statuto;

Ritenuta la necessità di ricostituire il Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 17 dello statuto;

Viste le designazioni delle Amministrazioni ed Enti interessati;

Sentito il Governo della Regione siciliana;

Decreta:

Articolo unico.

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Fiera di Messina Campionaria internazionale », con sede in Messina, è composto dai seguenti membri:

Rapino dott. Alessandro, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio con funzioni di presidente;

D'Agostino dott. Carmelo, in rappresentanza del Governo della Regione siciliana;

Bottaro cons. com. prof. Calogero, in rappresentanza del comune di Messina.

Il Collegio dei revisori dei conti dura in carica tre anni, con decorrenza dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 marzo 1957

Il Ministro: CORTESE

(2222)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 638 del 29 marzo 1957 Tariffe dell'energia elettrica

Il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 638 del 29 marzo 1957 ha adottato la seguente decisione.

TARIFFE DELL'ENERGIA ELETTRICA

Capitolo II del provvedimento n. 620: *Illuminazione privata.*

1. — Facendo seguito alle disposizioni contenute nel capitolo II del provvedimento n. 620 del 28 dicembre 1956, le ditte sottoelencate, con decorrenza dalle bollette e fatture emesse dal 1° aprile 1957 ed afferenti a consumi effettuati in prevalenza successivamente a tale data, sono autorizzate ad applicare la maggiorazione del 2300% ai prezzi bloccati nel 1942 per la energia di illuminazione privata, con la eccezione per il prezzo a kWh della stessa energia erogata a contatore per illuminazione privata, che non potrà superare i prezzi indicati come appresso per ciascuna delle aziende sottoelencate:

Azienda Elettrica di Chienes (Bolzano): L. 26,40;
Azienda Elettrica Comunale di Temù (Brescia): L. 21,60;
Ditta Emidio Ciccone Carpinone (Campobasso): L. 42;
Soc. Elettrica « Busso » Busso (Campobasso): L. 42;
Soc. Elettrica del Verrino Agnone e Belmonte (Campobasso): L. 42;
Azienda Elettrica dott. Giuseppe Brisinda Savelli (Catanzaro) L. 42;
Impresa Elettrica Garaffa Achille Cerzeto Mongrassano - San Martino di Finita (Cosenza): L. 42;
Soc. Idroelettrica di Verbicaro (Cosenza): L. 42;
Impresa El. Pompei e Barbati Celano (L'Aquila): L. 40;
Ditta F.lli Barbati Paternò di Avezzano (L'Aquila): L. 40;
Impresa Elettrica A. Brandò Maratea (Potenza): L. 42;
Az. El. del Comune di Vicovaro (Roma): L. 28,80;
Az. El. Comunale di Roviano (Roma): L. 25;
Az. El. Municipale di Tirano (Sondrio): L. 19,20;
Soc. F.lli Turigliatto Pratiglione Canavese (Torino): L. 27;
Ditta Giovando e C. Sparone (Torino): L. 28,80;
Az. El. Comunale di Cles (Trento): L. 16,80;
Az. El. Municipalizzata di Tione (Trento): L. 26,10;
Officina Idroelettrica Cantono Carcoforo Sesia (Vercelli): L. 42.

2. — La Società Elettrica Liparese, che distribuisce nel solo centro di Lipari del comune di Lipari (Messina), applicherà, alle proprie utenze di illuminazione privata, i minimi di consumo garantiti di 3 kWh mensili.

3. — Restano immutate le altre disposizioni contenute nel citato capitolo II del provvedimento n. 620 del 28 dicembre 1956.

(2278)

Provvedimento n. 639 del 29 marzo 1957. Esenzione dal pagamento dei sopraprezzi sulle forniture di energia elettrica oltre i 30 kW.

Il Comitato interministeriale prezzi con provvedimento numero 639 del 29 marzo 1957 ha adottato la seguente decisione.

Esenzione dal pagamento dei sopraprezzi sulle forniture di energia elettrica oltre i 30 kW

In relazione alle domande presentate dagli utenti interessati per ottenere l'esonero (totale o parziale) dal pagamento dei sopraprezzi sulla energia elettrica, ai sensi delle disposizioni contenute nei provvedimenti n. 348 del 20 gennaio 1953 (cap. VIII, comma *d*), n. 354 del 23 febbraio 1953 (cap. VIII, paragrafo 6), n. 368 del 21 maggio 1953 (cap. VIII) e n. 507 del 4 agosto 1955, il Comitato interministeriale dei prezzi, facendo seguito ai provvedimenti n. 542 del 29 febbraio, n. 567 del 14 giugno, n. 579 del 27 luglio, n. 600 del 30 ottobre 1956, e n. 634 del 6 marzo 1957, ha deciso:

A) di confermare l'applicazione dell'intero pagamento dei sopraprezzi sulle forniture eseguite dalle seguenti imprese elettriche nei confronti delle ditte utenti a fianco indicate:

1) *Impresa elettrica Alta Irpinia - Eredi Vigorita Lacedonia* (Avellino):
Ditta Santoro Angelo Maria Bisaccia (Avellino).

2) *Società Generale Elettrica della Sicilia Palermo*:
Impresa Umberto Girola di Regalbuto (Catania).

3) *Azienda Elettrica Municipalizzata di Spoleto* (Perugia):
Società Subalpina Imprese Ferroviarie, esercente la ferrovia Spoleto-Norcia.

B) Di concedere l'esenzione parziale dal pagamento dei sopraprezzi di cui al cap. VIII del citato provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953 ed al provvedimento n. 507 del 4 agosto 1955, ai seguenti utenti e con la decorrenza stabilita nel cap. VIII del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, fissando nella misura appresso indicata il sopraprezzo da applicare:

1) *Impresa Umberto Girola Regalbuto* (Catania)
Utente dell'Ente Siciliano di Elettricità Catania: sopraprezzo L. 2,02 al kWh.

2) *Ditta Ernesto Nieri Altopascio* (Lucca):
Utente della Società Selt-Valdarno Firenze: soprapprezzo L. 1,88 al kWh;

C) di concedere l'esenzione totale dal pagamento del sopraprezzo di cui al cap. VIII dei citati provvedimenti 348 e 507 ai seguenti utenti, con la decorrenza stabilita dal cap. VIII del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953:

1) *Ditta Oscar ed Adriano Piro - Spezzano Albanese* (Cosenza):
Utente della Società Idroelettrica Garga di Cassano Ionio (Cosenza).

2) *Società Ferromin Isola d'Elba*:
Utente della Società Montecatini per le miniere di Rio Marina nell'isola d'Elba.

(2279)

Provvedimento n. 640 del 29 marzo 1957. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Primi acconti per contributi spettanti per il 1955 e il 1956 per impianti la prima volta ammessi a contributo.

Il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 640 del 29 marzo 1957 ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Primi acconti per contributi spettanti per il 1955 e per il 1956 per impianti la prima volta ammessi a contributo.

(Seguito provvedimento n. 624 del 6 febbraio 1957).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, di un acconto alle seguenti aziende, nella misura indicata per ogni impianto sul contributo integrativo relativo agli anni 1955 e 1956.

Tale acconto viene commisurato ad ogni kWh prodotto dai nuovi impianti sottoelencati nel periodo che va dalla data della prima lettura, eseguita dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (U.T.I.F.) sui contatori dagli stessi sigillati ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, alla data della lettura più vicina al 31 dicembre 1956.

Azienda Elettrica Municipale Macerata:
289 Impianto Belforte II s.: L. 2,30.

Società Impianti Elettrici Isola del Giglio - Firenze:
316 Centrale Isola del Giglio: L. 1,60.

Società Idroelettrica dell'Ossola - Roma:
343 - Impianto Bognanco ramo Dogliano: L. 1,70.

Comune di Popoli Popoli (Pescara):
358 Impianto San Callisto: L. 1,28.

(2280)

Provvedimento n. 641 del 29 marzo 1957. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Acconti per contributi spettanti per il 1957.

Il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 641 del 29 marzo 1957 ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Acconti per contributi spettanti per il 1957.

(Seguito provvedimento n. 625 del 6 febbraio 1957)

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, ha disposto la corresponsione, da parte della Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, di un acconto alle seguenti aziende sull'energia prodotta dal 1° gennaio al 30 giugno 1957, nella misura indicata per ogni impianto.

Tale acconto viene commisurato ad ogni kWh prodotto dai nuovi impianti sottoelencati nel periodo che va dall'ultima lettura dei contatori considerata intorno al 31 dicembre 1956, quale risulta dalle comunicazioni degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (U.T.I.F.) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 30 giugno 1957.

La liquidazione dell'importo degli acconti sarà fatta in base alla richiesta bimestrale che le aziende continueranno a presentare al Comitato interministeriale dei prezzi attenendosi alle modalità stabilite.

Società Termoelettrica Italiana - Milano:
1 Centrale Tavazzano: L. 0,56.

Società Saetta Napoli:
2 Impianto Guana: L. 0,39.

Società Elettrica Ala Milano:
3 - Impianto Ala: L. 0,69.

Società Montecatini Milano:
4 Centrale S. Giuseppe di Cairo: L. 0,17;
5 Impianto Castelbello: L. 0,28;
6 Impianto Glorenza: L. 0,34;
350 Centrale Ortano: L. 0,73.

Società Elettrica Valcomino Napoli:
7 Impianto Colle Romano: L. 0,54.

Società Idroelettrica Alto Veneto Calalzo (Belluno):
8 Impianto Valmontina: L. 0,98;
232 Impianto Padola: L. 1,55;
237 Impianto Frison: L. 1,20.

Società Idroelettrica Tevere Roma:
9 Impianto Castel Giubileo: L. 1,15;
333 Impianto Nazzano: L. 1,65.

Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana « S.A.I.C.I. » Milano:
10 Impianto Meduno: L. 0,64;
217 Impianto Istrago: L. 0,78;
223 Impianto Colle: L. 0,51.

Società Idroelettrica Forni di Sopra (Udine):
12 Impianto Dria: L. 0,64.

Società Impianti Idroelettrici Bassano del Grappa:
14 Impianto S. Gaetano di Valstagna: L. 1,18.

Società Meridionale di Elettricità Napoli:
15 Impianto Pescara II s.: L. 0,05;
17 Impianto Villa S. Maria: L. 1,44;
18 Impianto Mucone I s.: L. 1,67;
19 Centrale Vigliena: L. 0,66;
209 Impianto Rocca D'Evandro: L. 1,20;
278 Impianto Montemaggiore: L. 1,20;
300 Impianto Mucone II s.: L. 1,57.

Ditta Antonio Del Pizzo Tramonti (Salerno):
20 Centrale Tramonti S. Elia: L. 0,86.

Società Medio Piave Roma:
21 Impianto Caorame Stien: L. 1,30;
244 Impianto Caorame Superiore: L. 1,13;
321 Impianto Basso Caorame: L. 1,12.

Società Idroelettrica Alto Liri Roma:
23 Impianto Balsorano: L. 0,81;
242 Impianto Grottacampanaro: L. 1,13;
243 Impianto Cassino I s.: L. 0,88;
267 Impianto Grottacampanaro I s.: L. 1,13.

Forza Elettrica Valeggio sul Mincio Verona:
24 Impianto Pradastua: L. 1,25;
25 Impianto Avio: L. 1,30.

Società Idroelettrica delle Madonie Palermo:
26 Centrale Castelbuono: L. 0,54.

Società Magliano Magliano Alpi (Cuneo):
27 Impianto Consovero I e II s.: L. 0,81.

Azienda Elettrica Soleo Belvedere Marittimo (Cosenza):
29 Impianto Sangineto: L. 1,15.

Società Idroelettrica Sarca Molveno Milano:
30 Impianto S. Massenza I: L. 1,67;
276 Impianto La Rocca: L. 1,22.

Società Generale Pugliese di Elettricità Napoli:
32 Impianto Garga Coscile: L. 0,93.

Società Romana di Elettricità Roma:
37 Impianto Canterno: L. 0,37;
39 Centrale S. Paolo: L. 0,61.

Società Idroelettrica Piemonte Torino:
41 Impianto Cimena: L. 0,84;
42 Impianto Saint Clair: L. 1,03;
43 Impianto Nus: L. 1,22;
44 Impianto Tre Ceres Chiampernotto: L. 0,47;
45 Impianto Tre Ceres Piansoletti: L. 0,34;
46 Impianto Tre Ceres Rusià: L. 0,46;
47 - Impianto Pont Saint Martin: L. 0,13;
48 Centrale Chivasso 1ª Sezione: L. 0,68;
2ª Sezione: L. 0,68;
231 Impianto Olivoni: L. 0,83;
241 Impianto Avise: L. 1,22.

Società Vizzola Milano:
49 Impianto Castelli L. 0,24;
51 Impianto Carona: L. 0,39;
52 Impianto Bordogna: L. 0,24;
53 Impianto Sardegnana: L. 1,67;
56 Centrale Castellanza (3° gruppo): L. 0,61;
283 Impianto Porto della Torre: L. 1,22.

Piemonte Centrale Elettricità Torino:
54 Impianto S. Giacomo di Demonte: L. 1,20;
55 Impianto Breolungi: L. 0,09;
230 Impianto Fedio (Kant II): L. 1,09;
251 Impianto Demonte (Kant III) L. 1,22.

Società Idroelettrica Alta Toscana Firenze:
57 Impianto Torrite: L. 1,37.

Società Elettrica Selt-Valdarno Firenze:
60 Impianto Nera Montoro: L. 0,09;
61 Impianto Vinchiana: L. 1,07;
263 Impianto Cavilla: L. 1,27;
293 Impianto Arsiè: L. 0,81;
330 Impianto Luigi Orlando: L. 0,59.

Cotonificio Cantoni di Legnano Milano:
68 Impianto Bellano: L. 0,29.

Ditta Bocci e Massimiliani - Piane di Falerone (Ascoli Piceno):
69 Impianto Falerone: L. 0,69.

Società Adriatica di Elettricità Venezia:
70 Impianto Piave Boite: L. 1,32;
71 Impianto Fadalto: L. 0,24;
72 Impianto Nove: L. 0,24;
74 Impianto Caneva: L. 0,24;
75 Impianto Lumiei: L. 0,76;
76 Impianto Saviner: L. 1,20;
233 Impianto Barcis: L. 1,27;
234 Impianto S. Foca: L. 1,27;
235 Impianto Villa Rinaldi: L. 1,27;
268 - Impianto Malnisio: L. 0,02;
269 Impianto Partidor: L. 0,04;
270 Impianto Giais: L. 0,02;
313 Impianto Sospirolo: L. 0,81;
329 Impianto Gardona: L. 1,12;
335 Impianto Malga Ciapela: L. 1,12.

Società Anonima Orobia Milano:
77 Impianto Barbellino: L. 0,19;
78 Impianto Basso Varrone: L. 0,07;
79 Impianto Bitto II: L. 0,36;
80 Impianto Bitto III: L. 0,04;
81 Impianto Bitto IV: L. 0,04.

Unione Esercizi Elettrici Roma:
82 Impianto Altolina: L. 0,46;
83 Impianto Franciolini: L. 0,22;
84 Impianto Furlo: L. 0,32;
86 Impianto Mozzano: L. 0,46;

87 Impianto Scandarella: L. 0,59;
88 Impianto Valcimarra: L. 1,67;
291 Impianto Capodiponte: L. 1,22;
292 Impianto Comunanza Aso II s. L. 1;
314 Impianto Capodiponte Ramo Castellano: L. 1,12;
351 Impianto Aso III s.: L. 0,74;
352 Impianto Venamartello: L. 1,12.

Società Termoelettrica Veneta Venezia:
89 Centrale Marghera (Gruppi D e E): L. 0,64;
348 Centrale Marghera (Gruppo F): L. 0,88.

Società Bellunese di Elettricità Belluno:
90 Impianto Campo di Sotto L. 0,83.

Cotonificio Vittorio Olcese Milano:
91 Impianto Clavesana: L. 0,37.

Ditta Fratelli Spalla Cerda (Palermo):
92 Centrale Cerda: L. 0,24.

Società Generale Elettrica della Sicilia Palermo:
93 Centrale Catania: L. 0,61.

Industria Elettrica Francesco Guiso Gallisai Nuoro:
94 Impianto Dorgali: L. 0,09.

Consorzio Elettrico del Buthier Torino:
95 Impianto Signayes: L. 1,15.

Ditta De Antoni Umberto Comeglians (Udine):
97 Impianto Ovaro (Luincis): L. 1,20.

Azienda Elettrica Municipale Osimo:
98 Impianto Sambucheto: L. 0,14.

Società Gütermann Perosa Argentina (Torino):
101 Impianto Chisone Inferiore: L. 0,24.

Cartiere Giacomo Bosso Torino:
102 Impianto Gran Prà: L. 0,22.

Cooperativa Forza e Luce Aosta:
103 Impianto Veyon: L. 0,49.

Società Elettrica Bresciana Brescia:
104 Impianto Gratacasolo: L. 0,76;
105 Impianto Covoli: L. 0,17;
117 Impianto Lanico II s.: L. 1,20;
118 Impianto Lanico I s.: L. 1,20.

Ditta Fratelli Morelli Cosenza:
106 Impianto Arente: L. 0,29.

Società Idroelettrica del Corvino Diamante (Cosenza):
107 Impianto Buonvicino: L. 0,29.

Società Terni Roma:
108 Impianto San Giacomo: L. 0,78;
109 Impianto Provvidenza: L. 1,35;
110 Impianto Monte Argento: L. 0,64;
111 Impianto Canetra: L. 1,15;
112 Impianto Villa S. Maria: L. 1,40;
286 Impianto Montorio al Vomano: L. 1,67;
353 Impianto Posta: L. 2,15.

Società Elettrica Sarda Roma:
113 Impianto Alto Flumendosa: L. 1,05;
115 Centrale S. Caterina: L. 0,09.

Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck Milano:
119 Impianto Belviso Inferiore: L. 0,09;
120 Impianto Publino: L. 0,40;
124 Impianto Teglia I s.: L. 0,03;
211 Impianto Teglia II s.: L. 0,30;
307 Impianto Ganda: L. 0,30.

Società Edison Milano:
125 Impianto Sabbione Morasco: L. 1,57;
127 Impianto Crego: L. 0,44;
129 Impianto Isolato (Liro I) L. 1,12;
130 Impianto Chiavenna (Mera I) L. 0,83;
131 Impianto Prata (Mera II): L. 0,83;
132 Impianto Gordona (Mera III): L. 1,12;
133 Impianto Sonico Cedegolo: L. 1;
134 Impianto Palù Cogolo: L. 1,20;
135 Impianto S. Giustina Taio: L. 1,20;
137 Centrale Genova: L. 0,64;
138 Centrale Emilia: L. 0,56;
195 Impianto Prestone: L. 1,17;
239 Impianto Temù: L. 0,34;
298 Impianto Fondovalle: L. 0,12;
299 Impianto Morasco Ponte: L. 0,17;
309 Impianto Pantano D'Avio: L. 1,12.

Società Trentina di Elettricità Milano:
141 Impianto Predazzo: L. 1,20;
142 Impianto Sant'Antonio: L. 1,20;
208 Impianto Lana L. 1,15;
306 Impianto Ponte Gardena: L. 0,71.

Società Elettrica Martorana Canicattì (Agrigento):
143 Centrale Canicattì L. 0,17.

Forze Idrauliche dell'Appennino Centrale Pistoia:
144 Impianto Porrino (Sestaione): L. 0,15.

P. Zanini di M. Cavazzani Thiene:
146 Impianto Cogollo del Cengio: L. 1,20.

Ministero dei Trasporti Roma:
147 Impianto Fundres: L. 1,10.

Società Idroelettrica Alto Friuli Udine:
149 Impianto Tarvisio: L. 0,34.

Società Emiliana di Esercizi Elettrici Parma:
150 Impianto Farneta: L. 0,07.

Società Elettrica Lovaria Vidoni e C. Pavia di Udine:
152 Impianto Santa Maria: L. 0,22.

Azienda Elettrica Municipale Milano:
155 Impianto San Giacomo di Fraele: L. 0,69;
156 Impianto Grosotto: L. 0,09;
158 Impianto Stazzona: L. 0,04;
159 Impianto Lovero: L. 0,04;
324 Impianto Premadio: L. 0,73.

Società Esercizi Elettrici Petralia Sottana (Palermo):
160 Centrale Santa Lucia: L. 0,44.

Società Imprese Pubbliche e Private in Ischia e Capri Capri (Napoli):
161 Centrale Capri: L. 0,29.

Ditta Cugini Ansaldi Chiusa Pesio (Cuneo):
162 Impianto Conceria: L. 0,83.

Società Idroelettrica Industriale « Sidin » Torino:
166 Impianto Ponte della Gobba: L. 1,20;
247 Impianto Silea: L. 1,20.

Società Larderello Firenze:
167 Centrale n. 3: L. 0,24;
168 Centrale Travale: L. 0,34;
191 Centrale Secolo: L. 0,34;
295 Centrale Serrazzano I: L. 0,09.

Azienda Eletrica Municipale Macerata:
169 Centrale Città di Macerata: L. 0,02;
170 Impianto Montefranco: L. 0,49;
171 Impianto Sforzacosta: L. 0,92;
281 Impianto Belforte sul Chienti: L. 1,02;
289 Impianto Belforte II s.: L. 1,12.

Manifattura di Cuorgnè Torino:
172 Impianto Campore Alto: L. 0,59;
173 Impianto Campore Basso: L. 0,29.

Ditta Giuseppe Harrasser Brunico (Bolzano):
177 Impianto Stegona: L. 0,88.

Azienda Elettrica Municipale Torino:
180 Impianto Rosone Telessio: L. 1,40;
181 Impianto Rosone Orco: L. 0,23;
182 Impianto Bardonetto: L. 0,07;
183 Impianto Pont: L. 0,23;
184 Impianto Stura San Mauro: L. 1,10;
340 Centrale Moncalieri (T): L. 0,80;
341 Impianto Moncalieri (I): L. 1,90.

Azienda Elettrica Municipale Brunico:
187 Impianto Rio Molino: L. 0,66.

Società Cementifera Sebina Milano:
188 Impianto Fraine: L. 1,10.

Società Termoelettrica Siciliana Palermo:
189 Centrale Palermo: L. 0,54.

Società Idroelettrica Fratelli Lupieri Cisterna di Coseano (Udine)
190 Impianto Giavons: L. 0,44.

Società Carlo Tassara Breno (Brescia):
194 Impianto Valle delle Valli: L. 0,10.

Ditta Forza e Luce Isnello (Palermo):
197 Centrale Isnello: L. 0,39.

Società Termoelettrica Tirrena Roma:
198 Centrale Civitavecchia: L. 0,63.

Serbatoi Montani per Irrigazione ed Elettricità « Smirrel » Porto Marghera (Venezia):
200 Impianto Travignolo Caoria: L. 0,49.

Società Idroelettrica Cismon - Porto Marghera (Venezia):
201 Impianto San Silvestro: L. 0,39;
202 Impianto Moline: L. 0,17.
Società Molini Albani Pesaro:
203 Impianto Liscia: L. 0,09;
204 Impianto Cerbara: L. 0,53.
Società Elettrica Valgardena Bolzano:
205 Impianto Selva Gardena: L. 1,00.
Società Idroelettrica Valcanale Udine:
207 Impianto Sant'Antonio: L. 0,66.
Cooperativa Elettrica Villarfocchiardo (Torino):
210 Impianto Villarfocchiardo: L. 0,93.
Società Snia Viscosa Milano:
212 Impianto Magenta: L. 0,50.
Ditta Bofondi Carlo Isola di Marettimo (Trapani):
213 Centrale Marettimo: L. 1,00.
Società Elettrica ed Elettrochimica del Caffaro Milano:
214 Impianto Ponte Caffaro: L. 0,02;
215 Impianto Gaver: L. 0,31.
Ditta De Castelli Carlo Trappa (Cuneo):
216 Impianto Bagnasco: L. 0,56.
Società Elettrica della Campania Napoli:
219 Impianto Suio: L. 0,15;
253 Impianto Ischia: L. 0,36.
Azienda Comunale Elettricità ed Acque «ACEA» Roma
226 Impianto Basso Nera Orte. L. 1,13;
Azienda Elettrica Crespi e C. Bergamo:
227 Centrale Boccaleone: L. 0,93;
332 Impianto Gandellino: L. 0,07.
Cotonificio Udinese Udine:
228 Impianto Barbeano: L. 1,27;
294 Impianto Rauscedo: L 1,22.
Società Elettrica Agordina Agordo (Belluno):
229 Impianto Zingari Bassi: L. 0,93;
256 Impianto Cavia (ampliamento): L. 0,53;
257 Impianto Molino: L. 0,24;
296 Impianto Taibon: L. 0,90.
Comune di Amandola Amandola (Ascoli Piceno):
236 Impianto Amandola: L. 0,51.
Società Idroelettrica Garga Cassano Ionio (Cosenza):
238 Impianto Garga: L. 1,05.
Società Elettrica Cadel Longo Luisa e C. - Vittorio Veneto (Treviso):
240 Impianto Savassa: L. 0,19.
Officine di Villar Perosa «RIV» Torino:
245 Impianto Fenestrelle: L. 0,85.
Società Rumianca Roma:
246 Impianti Ceppomorelli: L. 0,05.
Ente Siciliano di Elettricità Catània:
248 Impianto Anapo: L. 1,17;
249 Impianto Ancipa: L. 1,37;
308 Impianto Carboi: L. 1,22.
S.p.A. Verzolini Montemarciano (Ancona):
252 Impianto Falconara Marittima: L. 0,85.
Industria Petralese di Elettricità - Petralia Sottana (Palermo):
254 Impianto Portella di Campo: L. 1,12.
Società Idroelettrica Via Aurea e C. - Rossano Calabro (Cosenza):
258 Impianto Campitelli: L. 0,83.
Società Idroelettrica della Cisterna Udine:
259 Impianto Savalons: L. 1,54.
Società Idroelettrica Alto Sentino Senigallia (Ancona):
260 Impianto Ca' Romano: L. 1,00.
Società Idroelettrica Gaetano Marzotto e Figli - Valdagno (Vicenza):
261 Impianto Collicello: L. 0,56.
Società Idroelettrica Torlano Udine:
262 Impianto Torlano: L. 0,49.
Società Imprese Elettriche «ICEF» Foligno:
264 Impianto Pontecentesimo: L. 1,12.
Ente Autonomo del Volturno Napoli:
265 Impianto Ponterotto II s.: L. 0,71.
Azienda Elettrica Bernardo Genisio - Pont Canavese (Torino):
266 Impianto Oltre Orco: L. 0,45.
Società Produzione Elettrica «APE» Polizzi Generosa (Palermo):
272 Centrale Polizzi Generosa: L. 0,66.
Cooperativa Elettrica Alto But Paluzza (Udine):
274 Impianto Fontanon: L. 0,10.
Società Elettrica Ponzese Ponza (Latina):
277 Centrale Ponza: L. 0,40.
Società Idroelettrica Atesina - Bolzano:
282 Impianto Lasa: L. 1,18.
Ditta Fratelli Palombo Vallerotonda (Frosinone):
284 Impianto Vallerotonda: L. 0,88.
Ditta l'Aurora Triora (Imperia):
285 Impianto Triora: L. 1,10.
Società Idroelettrica dell'Ossola Roma:
288 Impianto Bognanco: L. 1,22;
343 Impianto Bognanco Ramo Dogliano: L. 0,83.
Ditta Lazzari Elio Imola:
303 Impianto Coniale: L. 1,12.
Società Termoelettrica Sarda Cagliari:
305 Centrale Portovesme: L. 1,05.
Società Industriale Trentina Trento:
310 Impianto Carzano: L. 0,24.
Consorzio Elettrico di Stenico Ponte Alto (Trento):
312 Impianto Ponte Pià: L. 0,61.
Industrie Riunite di Filati Bergamo:
315 Centrale Daste: L. 0,98.
Società Impianti Elettrici Isola del Giglio (Firenze):
316 Centrale Isola del Giglio: L. 0,78.
Manifattura Rossari e Varzi Galliate (Novara):
317 Impianto Langosco: L. 0,09.
Azienda Elettrica di Chienes Zambelli Cassiano Chienes (Bolzano):
325 Impianto Chienes: L. 0,07.
Cooperativa Elettrica di Cantuccio Caminata (Campo Tures)
328 Impianto Cantuccio: L. 0,63.
Consorzio per l'Acquedotto d'Azzon Cortina d'Ampezzo:
334 Impianto Gillardon: L. 1,12.
Compagnia Imprese Elettriche Liguri «CIELI» Genova:
337 Impianto Vinadio (Demonte): L. 0,70.
Azienda Elettrica Fratelli Leone e Conte Carloforte (Cagliari):
338 Centrale Carloforte: L. 0,05.
Ditta Carmine Russo Nola:
339 Centrale Nola: L. 0,98.
Società Industriale Avisio Trento:
344 Impianto San Floriano d'Egna: L. 1,22.
Società Idroelettrica Alto Chiese Brescia:
345 Impianto Malga Boazzo Cimego: L. 1,12.
Società Elettrica Latronichese Latronico (Potenza):
346 Impianto Latronico: L. 1,12.
Ditta Torrani Pietro e C. Golasecca (Varese):
347 Impianto San Bartolomeo: L. 1,12.
Comune di Popoli Popoli (Pescara):
358 Impianto San Callisto: L. 0,62.

(2284)

Provvedimento n. 642 del 29 marzo 1957. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Contributo definitivo sull'energia prodotta nel 1953.

Il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 642 del 29 marzo 1957 ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Misura del contributo definitivo per l'anno 1953.

(Seguito provvedimento n. 626 del 6 febbraio 1957).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, la misura del contributo definitivo sull'energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1953.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi a decorrere dalla data della prima lettura eseguita dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (U.T I.F.) sui contatori dagli stessi sigillati ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953 (e comunque non anteriore di oltre 30 giorni alla data di presentazione della domanda) e fino a quella più vicina al 31 dicembre 1953.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck Milano:
119 Impianto Belviso Inferiore (1949): L. 0,10348;
120 Impianto Publino (1951-1952). L. 0,41392;
124 Impianto Teglia I s. (1951) L. 0,02769;
211 Impianto Teglia II s. (1953): L. 0,29894.

(2283)

Provvedimento n. 643 del 29 marzo 1957. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Contributo definitivo sull'energia prodotta nel 1955.

Il Comitato interministeriale dei prezzi con provvedimento n. 643 del 29 marzo 1957 ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Misura del contributo definitivo per l'anno 1955.
(Seguito provvedimento n. 628 del 6 febbraio 1957).

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, la misura del contributo definitivo sull'energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1955.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi, quali risultano dall'ultima lettura dei contatori, considerata per il 1954 e comunicata dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (U.T I.F.) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1955.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck Milano:
119 Impianto Belviso Inferiore (1949): L. 0,35669;
120 Impianto Publino (1951-1952): L. 1,42675;
124 Impianto Teglia I s (1951): L. 0,09544;
211 Impianto Teglia II s. (1953) L. 1,03043.

Azienda Elettrica Municipale Torino:
180 Impianto Rosone Telessio (1951): L. 2.40000;
181 Impianto Rosone Orco (1951) L. 0.52398;
182 Impianto Bardonetto (1951) L. 0.17073;
183 Impianto Pont Canavese (1951) L. 0,51337;
184 Impianto Stura S. Mauro (1953): L. 2,60.

(2281)

Provvedimento n. 644 del 29 marzo 1957. Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Contributo definitivo sull'energia prodotta nel 1956.

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 644 del 29 marzo 1957 ha adottato la seguente decisione.

Contributo integrativo all'energia elettrica prodotta con nuovi impianti. Misura del contributo definitivo per l'anno 1956.

A seguito delle domande presentate dalle aziende interessate, il Comitato interministeriale dei prezzi, come previsto dalle norme di cui al penultimo comma del cap. VIII del provvedimento n. 348 del 20 gennaio 1953, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ha stabilito, per gli impianti appresso indicati, la misura del contributo definitivo sulla energia elettrica di nuova produzione effettuata nel 1956.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche provvederà alla liquidazione dei contributi con l'applicazione delle aliquote indicate per ciascun impianto sui kWh prodotti dagli impianti stessi, quali risultano dall'ultima lettura dei contatori, considerata per il 1955 e comunicata dagli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione (U.T.I.F.) ai sensi del provvedimento n. 354 del 23 febbraio 1953, a quella più vicina al 31 dicembre 1956.

La Cassa conguaglio per le tariffe elettriche, all'atto del pagamento dei contributi, detrarrà gli acconti già corrisposti a norma dei precedenti provvedimenti nonchè i quantitativi di energia assorbiti per consumi interni e quelli ceduti per diritto di sottendimento non considerati nell'aliquota.

Società Elettrica Ala Milano:
3 Impianto Ala (1953): L. 1,50470.

Società Idroelettrica Alto Veneto Calalzo (Bellunò):
8 Impianto Valmontina (1949-1952): L. 2,18;
232 Impianto Padola (1954): L. 3,50;
237 Impianto Frison (1954): L. 2,60.

Società Idroelettrica Tevere Roma:
9 Impianto Castel Giubileo (1951): L. 2,60;
333 Impianto Nazzano (1956) L. 3,50.

Società Impianti Idroelettrici Bassano del Grappa:
14 Impianto S. Gaetano di Valstagna (1951): L. 2,60.

Società Meridionale di Elettricità Napoli:
15 Impianto Pescara II s. (1950): L. 0,1109;
17 Impianto Villa S. Maria (1952-1953): L. 3,13;
18 Impianto Mucone I s. (1953). L. 3,60;
209 Impianto Rocca d'Evandro (1953) L. 2,60;
278 Impianto Montemaggiore II s. Volturno (1954) L. 2,60.

Ditta Antonio Del Pizzo Tramonti (Salerno):
20 Centrale Sant'Elia (1952): L. 1,90269.

Società Idroelettrica Alto Liri Roma:
23 Impianto Balsorano (1950): L. 1,80.

Società Magliano Magliano Alpi (Cuneo):
27 Impianto Consovero I e II s. (1949-1951) L 1,80.

Azienda Elettrica Soleo Belvedere Marittimo (Cosenza):
29 Impianto Acqua della Vena (Sangineto) (1951): L. 2,60.

Società Idroelettrica Sarca Molveno Milano:
30 Impianto S. Massenza I s. (1952): L. 3,60.

Società Generale Pugliese di Elettricità Napoli:
32 Impianto Garga Coscile (1950-1951): L. 2,02309.

Società Vizzola Milano:
49 Impianto Turbigo Superiore (Castelli) (1949) L. 0,56715;
51 Impianto Carona (1952): L. 0,86400;
52 Impianto Bordogna (1951-1952) L. 0,58240;
53 Impianto Sardegnana (1951): L. 3,60;
283 Impianto Porto della Torre (1955) L. 2,60.

Piemonte Centrale di Elettricità Torino:
54 Impianto San Giacomo di Demonte (Kant I) (1952): L. 2,60;
55 Impianto Breolungi (1952-1953) L. 0,26564;
229 Impianto Fedio (Kant II) (1953) L. 2,29698;
251 Impianto Demonte (Kant III) (1954): L. 2,60.

Ditta Bocci e Massimiliani Piane di Falerone (Ascoli Piceno):
69 Impianto Falerone II s. (1951): L. 1,49084.

Società Anonima Orobia Milano:
77 Impianto Barbellino (1951-1952): L. 0,58737;
78 Impianto Basso Varrone (1949-1950): L. 0,22125.

Unione Esercizi Elettrici Roma:
82 Impianto Altolina (1951): L. 1,18948;
83 Impianto Franciolini (1950-1953) L. 0,52718;
86 Impianto Mozzano (1952): L. 1,02327;
87 Impianto Scandarella (1950-1952): L. 1,28151;
88 Impianto Valcimarra (1952): L. 3,60.

Consorzio Elettrico del Buthier Torino:
95 Impianto Signayes (1951-1952-1953): L. 2,50294.

Ditta De Antoni Umberto Comeglians (Udine):
97 Impianto Ovaro (Luincis) (1952): L. 2,60.

Società Elettrica Bresciana Brescia:
104 Impianto Gratacasolo (1952): L. 1,65586;
105 Impianto Covoli (1949): L. 0,42938;
117 Impianto Lanico II s. (1951): L. 2,60;
118 Impianto Lanico I s. (1952-1953): L. 2,60.

Ditta Fratelli Morelli Cosenza:
106 - Impianto Arente (1950): L. 0,76620.
Società Idroelettrica del Corvino Diamante (Cosenza):
107 Impianto Buonvicino (1950): L. 0,71743.
Società Elettrica Sarda Roma:
113 Impianto Alto Flumendosa (1949): L. 2,30.
Società Trentina di Elettricità Milano:
141 - Impianto Predazzo (1953): L. 2,60;
142 Impianto Sant'Antonio (1952): L. 2,60;
208 Impianto Lana (1953): L. 2,49469.
Società Elettrica Martorana Canicattì (Agrigento):
143 - Centrale Canicattì (1950): L. 0,36432.
Forze Idrauliche dell'Appennino Centrale Pistoia:
144 Impianto Sestaione Altolina (1949-1950) L. 0,34826.
Società Emiliana di Esercizi Elettrici Parma:
150 Impianto Farneta (1952): L. 0,19805.
Società Esercizi Elettrici Petralia Sottana (Palermo):
160 Centrale Santa Lucia (1949-1950): L. 1,18800.
Società Larderello - Firenze:
168 Centrale Travale (1951): L. 0,80;
191 - Centrale Secolo (Pomarance) (1953): L. 0,80.
Azienda Elettrica Municipale Torino:
180 Impianto Rosone Telessio (1951-1952): L. 2,81207;
181 - Impianto Rosone Orco (1951): L. 0,52398;
182 Impianto Bardonetto (1951): L. 0,17073;
183 Impianto Pont Canavese (1951). L. 0,51337;
184 - Impianto Stura San Mauro (1953): L. 2,60.
Società Cementifera Sebina Milano:
188 Impianto Fraine (1951): L. 2,60.
Serbatoi Montani per Irrigazione ed Elettricità « *Smirrel* » *Porto Marghera (Venezia)*:
200 Impianto Caoria (1952): L. 1,27306.
Società Elettrica Valgardena Bolzano:
205 Impianto Selva Gardena (1951): L. 2,21825.
Ditta De Castelli Carlo Trappa (Cuneo):
216 Impianto Bagnasco (1953-1954): L. 1,32600.
Società Idroelettrica Saglianese Sagliano Micca (Vercelli):
222 Impianto Sagliano Micca (1953): L. 2,60.
Cotonificio Udinese Udine:
228 Impianto Barbeano (1953): L. 2,96552;
294 Impianto Rauscedo (1955): L. 2,94582.
Società Elettrica della Campania Napoli:
253 Impianto Ischia (1954): L. 0,85358.
Società Idroelettrica Via Aurea e C. - Rossano Calabro (Cosenza):
258 - Impianto Campitelli (1950): L. 1,80.
Società Idroelettrica della Cisterna Udine:
259 Impianto Savalons (1954): L. 3,50.
Società Idroelettrica Torlano Udine:
262 - Impianto Torlano (1954): L. 2,60.
Ente Autonomo del Volturno Napoli:
265 - Impianto Ponterotto II s. Volturno (1954): L. 1,65864.
Società Elettrica Ponzese Ponza (Latina):
277 Centrale Ponza (1954): L. 1,15519.
Azienda Elettrica di Chienes Zambelli Cassiano - Chienes (Bolzano):
325 - Impianto Chienes (1954-1955): L. 2,60.

(2282)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

261° Elenco dei provvedimenti di concessione mineraria emanati in virtù del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 e del decreto Presidenziale 28 giugno 1955, n. 620.

Decreto del Prefetto della provincia di Genova 9 febbraio 1956, registrato alla Corte dei conti, Ufficio distaccato di Firenze, il 6 aprile 1956, registro n. 1, foglio n. 2, con il quale alla Società r. l. « Fonte Santa Clara », con sede in Milano, è accordata, per la durata di anni dieci, a decorrere dalla data del decreto stesso, la concessione per la coltivazione di giacimento di acqua minerale nella località « Fonte di Santa Clara », in territorio dei comuni di Rezzoaglio e Borzonasca, provincia di Genova.

Decreto del Prefetto della provincia di Genova 21 aprile 1956, registrato alla Corte dei conti, Ufficio distaccato di Firenze, il 9 maggio 1956, registro n. 1, foglio n. 3, con il quale alla Società r. l. « Fonti Minerali del Tigullio », con sede in Milano, è accordata, per la durata di anni dieci, a decorrere dalla data del decreto stesso, la concessione per la coltivazione di giacimenti di acque minerali nella località « Tre Cannoni », in territorio del comune di Nè, provincia di Genova.

Decreto del Prefetto della provincia di Forlì 9 ottobre 1956, registrato alla Corte dei conti di Bologna il 25 febbraio 1957, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 2, con il quale al dott. Giovanni Antonio Cottarelli Gallina di Libero, elettivamente domiciliato in Riccione, provincia di Forlì, è conferita la concessione mineraria, per la durata di anni dieci, a decorrere dalla data del decreto stesso, della fonte di acqua minerale denominata « Sacramora », sita in località Viserba di Rimini, provincia di Forlì.

Decreto del Prefetto della provincia di Roma 4 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti, Delegazione presso il Ministero dei lavori pubblici, Atti Ministero industria e commercio, registro n. 1, foglio n. 1, con il quale al sig. Giulio Nenni, domiciliato in Roma, è concessa per la durata di anni dieci, a decorrere dalla data del decreto stesso, la facoltà di utilizzare l'acqua minerale della sorgente denominata « Laurentina Valle San Giovanni », sgorgante in territorio del comune di Roma, provincia di Roma.

Decreto dell'ingegnere capo del Distretto minerario di Torino 6 febbraio 1957, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1957, registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 12, con il quale ai signori Alfredo ed Ettore Barbaglia F.lli fu Cesare, rappresentati dal primo, domiciliato a Boca, provincia di Novara, è conferita, per la durata di anni venticinque dalla data del decreto stesso, la concessione mineraria per terre con grado di refrattarietà superiore ai 1630° e di argille per terraglia forte, denominata « Curatone », sita in territorio del comune di Boca, provincia di Novara.

Decreto dell'ingegnere capo del Distretto minerario di Firenze 23 febbraio 1957, registrato alla Corte dei conti, Ufficio distaccato di Firenze, il 28 febbraio 1957, registro n. 1, foglio n. 14, con il quale la facoltà di coltivare la miniera di magnesite denominata « Crocetta », sita nel territorio del comune di Campo nell'Elba, provincia di Livorno, accordata con decreto Ministeriale 10 agosto 1936, per anni venti, al sig. Giacomo Giuseppe Retali, è prorogata a favore dello stesso richiedente per la durata di anni cinque a decorrere dal 10 agosto 1956.

(2224)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

L'ing. Alfredo Vallini nato a Pisa il 4 aprile 1914, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in ingegneria civile rilasciatogli dalla Università di Pisa a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1936-37.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Pisa.

(2052)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 2 marzo 1957, concernente l'approvazione del rendiconto generale delle entrate e delle spese del Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori e della gestione per la formazione professionale degli apprendisti per l'esercizio 1955-56, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 74 del 21 marzo 1957, a pag. 1050, nota (*a*) del prospetto *A* ove è detto « Comprese lire 2.648.000 », ecc., si deve leggere « comprese lire 2.648.000.000 », ecc.

(2266)

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica n. 20 del 14 febbraio 1957, registrato alla Corte dei conti il 9 marzo 1957, registro n. 5, foglio n. 361, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dal sig. Viizzo Carlo, avverso il provvedimento di rettifica della decorrenza della convalida del rapporto di impiego ed il provvedimento di licenziamento.

(2185)

Con decreto del Presidente della Repubblica n. 115353 di prot. del 13 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 1957, registro n. 2 Tesoro, foglio n. 389, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dal sig. Leonetti Umberto avverso i seguenti provvedimenti:

a) provvedimento di licenziamento;
b) rifiuto applicazione leggi 29 aprile 1953, n. 430, e 9 luglio 1954, n. 431;
c) mancato pagamento licenza coloniale;
d) mancato pagamento conguagli assegni civili e militari a seguito comunicazione n. 481102 dell'8 aprile 1955.

(2186)

Con decreto del Presidente della Repubblica n. 115354 di prot. del 13 gennaio 1957, registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 1957, registro n. 2 Tesoro, foglio n. 388, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dal sig. Floridia Armando, avverso la nota n. 229473 in data 11 ottobre 1954, che sollecitava l'applicazione in suo favore del regio decreto 29 giugno 1940, n. 1229.

(2187)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 11.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	204956	700 —	Alberti *Attilio* fu Bartolomeo, dom. in Marnate Olona (Milano), con usufrutto a favore di Alberti Maria fu Bartolomeo.	Alberti *Antonio Attilio* fu Bartolomeo, ecc., come contro.
Id.	238507	31,50	Ponchia Giuseppe fu *Giuseppe* minore sotto la patria potestà della madre Cassanelli Maria fu Gaetano ved. Ponchia, dom. a Torino.	Ponchia Giuseppe fu *Francesco*, ecc., come contro.
Rendita 5 % (1935)	246992	3.725 —	Scardino *Elisa* fu Francesco moglie di Tresca Francesco, dom. in Lecce. Vincolato per dote.	Scardino *Errica* fu Francesco, ecc. come contro.
Id.	152659	225 —	Bresso Mariolina fu Filippo Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Littarru Zelinda Dalila fu Umberto, vedova Bresso, con usufrutto a Peirani *Michelina* fu Giovanni vedova Bresso Angelo.	Come contro con usufrutto a Peirani *Nicolina* fu Giovanni, vedova Bresso Angelo.
P. R. 3,50 % (1934)	477993	630 —	Intestazione e usufrutto come sopra.	Intestazione e usufrutto come sopra.
Id.	509466	2.236,50	*De Placido* Filippo fu Crescenzo, dom. a Mirabella Eclano (Avellino).	*Di Placido* Filippo fu Crescenzo, ecc., come contro.
Id.	511461	1.935,50	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 % (1935)	113824	1.110 —	Canelli *Bice* fu Michele moglie di Curato Giacomo fu Michele, dom. a Lucera (Foggia). Vincolato per dote.	Canelli *Maria Stella Bice* fu Michele, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	470311	70 —	Gallerati Beatrice di Ambrogio, moglie di *Nola* Antonio di Raffaele, dom. in Gragnano (Napoli).	Gallerati Beatrice di Ambrogio, moglie di *Di Nola* Antonio di Raffaele, dom. in Gragnano (Napoli).
Id.	552623	70 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	673755	140 —	Come sopra.	Come sopra.
Rendita 5 % (1935)	199767	12.500 —	Provincia Italiana dell'Istituto delle Piccole Suore dei Poveri, con sede in Roma, con usufrutto a Compiano *Linda* fu Benedetto, dom. a Genova-Quinto.	Come contro con usufrutto a Compiano *Giovanna Linda* fu Benedetto dom. a Genova-Quinto.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 12 marzo 1957

Il direttore generale: SCIPIONE

(1695)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 80

Corso dei cambi del 5 aprile 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,89	624,87	624,91	624 94	624,80	624,88	624,94	624,925	624,88	624,87
$ Can.	650,375	649,50	650 —	650.125	649,70	650,31	650 —	651 —	650,25	650 —
Fr. Sv. lib.	145,75	145,75	145,76	145.775	145,70	145,75	145,77	145,78	145,74	145,73
Kr. D.	90,59	90,55	90,56	90.53	90,55	90,58	90,56	90,72	90,59	90,59
Kr. N.	88,09	88,10	88,09	88.04	88,10	88,10	88,05	88 —	88,09	88,09
Kr. Sv.	121,48	121,50	121,46	121,47	121,45	121,48	121,485	121,40	121,48	121,48
Fol.	165,22	165,27	165,25	165,26	165,20	165,25	165,26	165 —	165,24	165,23
Fr. B.	12,502	12,50375	12,505	12,50375	12,5025	12,50	12,50375	12,52	12,50	12,505
Fr. Fr.	178,44	178,45	178,45	178,44	178,40	178,43	178,445	178,48	178,44	178,45
Fr. Sv. acc.	143,47	143,46	143,48	143.475	143,45	143,46	143,48	143,40	143,47	143,46
Lst.	1760,62	1760,625	1760 —	1760.70	1760,75	1760,68	1760,25	1760,50	1760,75	1760,50
Dm. occ.	149,80	149,80	149,81	149.81	149,75	149,80	149,8125	149,84	149,81	149,80
Scell. Aust.	24,175	24,175	24,17	24,1775	24,165	24,18	24,17875	24,17	24,18	24,175

Media dei titoli del 5 aprile 1957

Rendita 3,50 % 1906	65,50
Id. 3,50 % 1902	58,10
Id. 5 % 1935	89,725
Redimibile 3,50 % 1934	78,625
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,70
Id. 5 % (Ricostruzione)	87,50
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	82,575
Id. 5 % 1936	95,425
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,625
Id. 5 % (Beni Esteri)	79,45

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1º aprile 1959)	97,025
Id. 5 % (» 1º aprile 1960)	95,30
Id. 5 % (» 1º gennaio 1961)	94,15
Id. 5 % (» 1º gennaio 1962)	93,30
Id. 5 % (» 1º gennaio 1963)	93,10
Id. 5 % (» 1º aprile 1964)	93,10
Id. 5 % (» 1º aprile 1965)	93,05

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 5 aprile 1957

1 Dollaro USA	624,94
1 Dollaro canadese	650,062
1 Franco svizzero lib.	145,772
1 Corona danese	90,545
1 Corona norvegese	88,045
1 Corona svedese	121,477
1 Fiorino olandese	165,26
1 Franco belga	12,504
100 Franchi francesi	178,442
1 Franco svizzero acc.	143,477
1 Lira sterlina	1760,475
1 Marco germanico	149,811
1 Scellino austriaco	24,178

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

N. 1637/Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 24 dicembre 1935, n. 1507 R/Gab., con cui alla signora Pfitscher Rosa, nata a Plata il 17 aprile 1900, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Vizze;

Viste le domande di restituzione del cognome nella forma tedesca presentate in data 24 novembre 1956, dalle signore Vizze Agnese in Reich e Vizze Teresa, figlie della predetta, in atto residenti a San Leonardo in Passiria;

Ritenuto che le ragioni addotte dalle richiedenti sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 6223/Gab. del 20 luglio 1956, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 24 dicembre 1935, n. 1507 R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alle sottoindicate persone.

Per effetto di tale revoca il cognome della signora Vizze Teresa, nata a Moso in Passiria il 9 luglio 1928, del di lei figlio Francesco, nato a San Leonardo in Passiria il 24 ottobre 1949 e della signora Vizze Agnese in Reich, nata a Merano il 2 luglio 1933, viene ripristinato nella forma tedesca di Pfitscher.

Il sindaco del comune di San Leonardo in Passiria provvederà alla notifica del presente decreto agli interessati a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni Ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 21 marzo 1957

Il Vice Commissario del Governo
MARCHIONE

(2073)

CONCORSI ED ESAMI

SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

Concorso a cinque posti di consigliere nel ruolo del personale direttivo del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica.

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto Presidenziale interno n. 24 del 10 settembre 1956 concernente il regolamento sullo stato giuridico ed economico del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico per esami a cinque posti di consigliere nel ruolo del personale direttivo del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica con lo stato giuridico e con il trattamento economico iniziale stabiliti dal regolamento interno del Segretariato generale stesso.

Uno dei posti messi a concorso è riservato ai dipendenti di ruolo del Segretariato generale forniti del prescritto titolo di studio e degli altri requisiti.

Qualora tale posto non venisse ricoperto da un dipendente del Segretariato generale, esso andrà a beneficio dei concorrenti esterni.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso sono necessari i seguenti requisiti:

1) essere in possesso della laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio;

2) essere prosciolti dagli obblighi di leva;

3) non aver oltrepassato l'età di trenta anni alla data del presente bando, salvo le maggiorazioni di legge.

Per coloro che provengono da pubblica Amministrazione il limite di età sarà aumentato, oltre che per le eventuali maggiorazioni di legge, di quanti anni essi sono stati in servizio di ruolo nell'Amministrazione di provenienza; ma il detto limite non potrà superare il 40° anno.

Per i dipendenti di ruolo del Segretariato generale non vi è limitazione di età.

4) essere cittadini italiani;

5) avere il godimento dei diritti politici;

6) avere sempre tenuto regolare condotta civile e morale;

7) essere di sana e robusta costituzione esente da imperfezioni fisiche, a meno che queste siano state contratte in guerra o per causa di guerra e sempre che esse non siano di impedimento all'esercizio delle funzioni cui il candidato aspira.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso devono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, ad eccezione del requisito della età che gli aspiranti devono avere alla data del presente decreto.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso su carta da bollo da L. 200, sottoscritta dall'aspirante e indirizzata al Segretariato generale della Presidenza della Repubblica Ufficio personale, deve essere presentata o fatta pervenire al Segretariato stesso entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare:

a) le generalità;

b) la data, il luogo di nascita ed il domicilio;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

d) il Comune dove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

e) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

f) le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso;

g) i titoli di studio di cui è in possesso, specificando l'Università o l'Istituto universitario presso il quale abbia conseguito la laurea ed in quale data;

h) se coniugato, indicando, nell'affermativa, le generalità, la data ed il luogo di nascita del coniuge;

i se ed in quali lingue estere oltre quelle obbligatorie intende sostenere la prova facoltativa orale.

Gli aspiranti che abbiano superato l'età di anni trenta debbono indicare in base a quale titolo possono essere ammessi al concorso ed allegare alla istanza i relativi documenti giustificativi.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda i documenti attestanti il possesso di titoli di precedenza e di preferenza.

Non si terrà conto delle domande che per qualsiasi motivo pervengano oltre il termine stabilito o non siano, entro il termine stesso, corredate dalle notizie e dai documenti richiesti.

Il Segretariato generale della Presidenza della Repubblica, dopo l'esito favorevole degli esami, sottoporrà gli aspiranti alla visita di un sanitario di sua fiducia.

Art. 4.

Gli esami consteranno di quattro prove scritte e di una prova orale.

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

1) diritto costituzionale;

2) diritto amministrativo;

3) diritto civile;

4) economia politica e scienza delle finanze.

La prova orale, oltre che sulle materie che formano oggetto delle prove scritte, verterà anche sulle seguenti materie:

a) elementi di diritto penale e di procedura penale, legislazione del lavoro, elementi di diritto ecclesiastico, di storia contemporanea (dal 1860 al giorno d'oggi) e di geografia fisica e politica;

b) lingue estere: francese e inglese.

La prova delle lingue consisterà in un colloquio su argomenti vari, attraverso il quale il candidato dovrà dimostrare la piena padronanza delle lingue stesse.

In aggiunta alle lingue obbligatorie, il candidato può chiedere di essere sottoposto ad un colloquio nelle lingue tedesca o spagnola.

Art. 5.

La graduatoria del concorso è approvata con decreto del segretario generale della Presidenza della Repubblica sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego e sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

A tal fine, i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a produrre, a pena di decadenza, entro il termine di venti giorni, che decorrerà dal giorno successivo a quello della comunicazione che verrà loro fatta, i documenti di rito.

Art. 6.

L'aspirante chiamato in servizio sarà sottoposto ad un periodo di esperimento della durata di un anno, prorogabile di un altro anno e passerà di ruolo se avrà superato questo esperimento stesso. Durante il periodo dell'esperimento avrà gli stessi doveri del personale di ruolo e godrà dello stesso trattamento economico iniziale (stipendio, indennità di Presidenza, indennità speciale e di alloggio). Il passaggio effettivo in ruolo è disposto dal segretario generale previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione. In caso di conferma, il periodo di esperimento sarà valido a tutti gli effetti.

I servizi eventualmente prestati presso pubbliche Amministrazioni potranno essere valutati agli effetti della anzianità di pensione, ma non a quelli giuridici ed economici di carriera.

Art. 7.

Il regolamento che detta le norme sullo stato giuridico ed economico dei funzionari del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica è ostensibile presso l'Ufficio personale del Segretariato generale stesso.

Roma, addì 1° aprile 1957

Il segretario generale: dott. Oscar MOCCIA

(2287)

PREFETTURA DI NAPOLI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Napoli al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto precedente n. 3278 del 10 marzo 1955, con il quale è stato indetto il concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nei Comuni della provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1954;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario di cui sopra;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 8 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Napoli al 30 novembre 1954, è così costituita:

Presidente:

Farina dott. Luigi, vice prefetto vicario.

Componenti:

Sica dott. Mario, ispettore generale medico;

Mazzeo prof. Mario, titolare della cattedra dell'Istituto d'igiene dell'Università di Napoli;

D'Ambrosio prof. Leopoldo, primario medico dell'Ospedale Cardarelli di Napoli;

Ronza dott. Nicola, ufficiale sanitario del comune di Sorrento (scelto su terna proposta dai Comuni interessati).

Segretario:

Carcaterra dott. Armando, consigliere di seconda classe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura.

Napoli, addì 22 marzo 1957

Il prefetto: MARFISA

(2195)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di ufficiale sanitario vacante nella provincia di Napoli al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Visto il proprio decreto precedente n. 5224 del 30 aprile 1956, con il quale è stato indetto il concorso ad un posto di ufficiale sanitario vacante nei Comuni della provincia di Napoli alla data del 30 novembre 1955;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di ufficiale sanitario di cui sopra;

Visto l'art. 36 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 8 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso ad un posto di ufficiale sanitario vacante nella provincia di Napoli al 30 novembre 1955 è così costituita:

Presidente:

Farina dott. Luigi, vice prefetto vicario.

Componenti:

Sica dott. Mario, ispettore generale medico;

Mazzeo prof. Mario, titolare della cattedra dell'Istituto d'igiene dell'Università di Napoli;

D'Ambrosio prof. Leopoldo, primario medico dell'Ospedale Cardarelli di Napoli;

Ronza dott. Nicola, ufficiale sanitario del comune di Sorrento (scelto su terna proposta dai Comuni interessati).

Segretario:

Carcaterra dott. Armando, consigliere di seconda classe.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura.

Napoli, addì 22 marzo 1957

Il prefetto: MARFISA

(2194)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.